

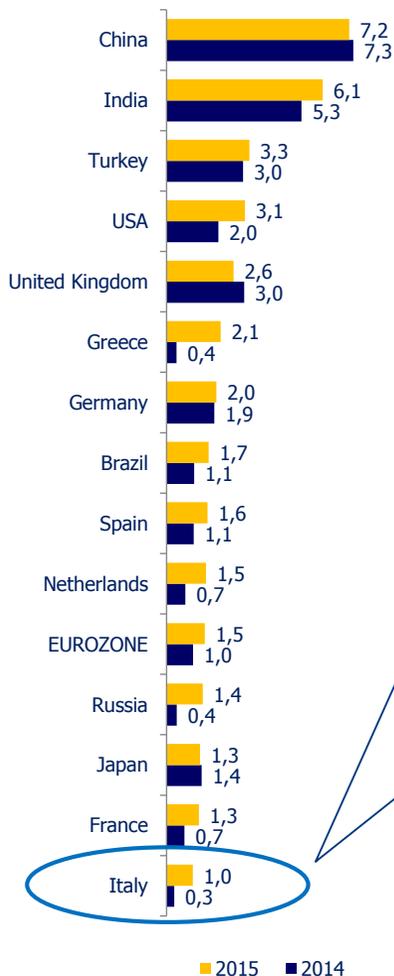
Un Paese in ginocchio: il settore delle costruzioni come volano di crescita

Valerio De Molli

Assemblea Generale Assimpredil-ANCE

Italia, un Paese bloccato /1

PIL
(var %)



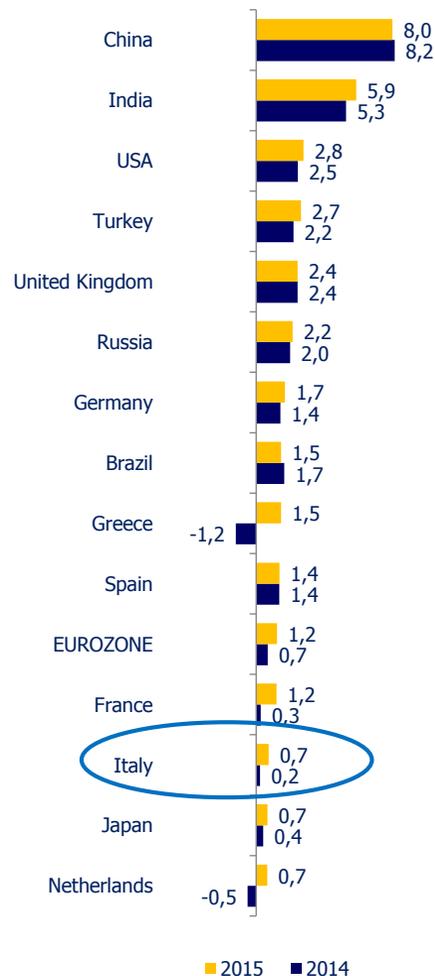
Ma le previsioni potrebbero essere più negative...

Le previsioni intermedie dell'OECD di settembre 2014 sono tutte peggiorative rispetto alle precedenti tranne che per Cina ed India

Nuove previsioni OECD Italia

- **2015: 0,1**
- **2014: -0,4%**

Consumo privato
(var %)

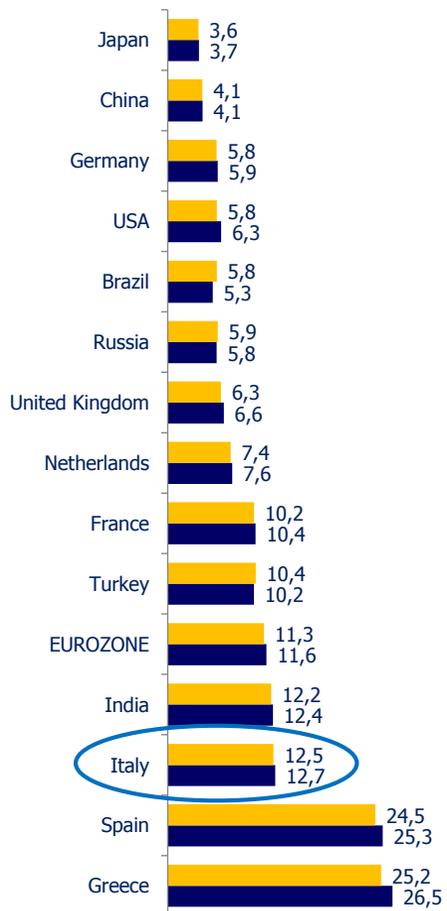


Investimenti
(var %)



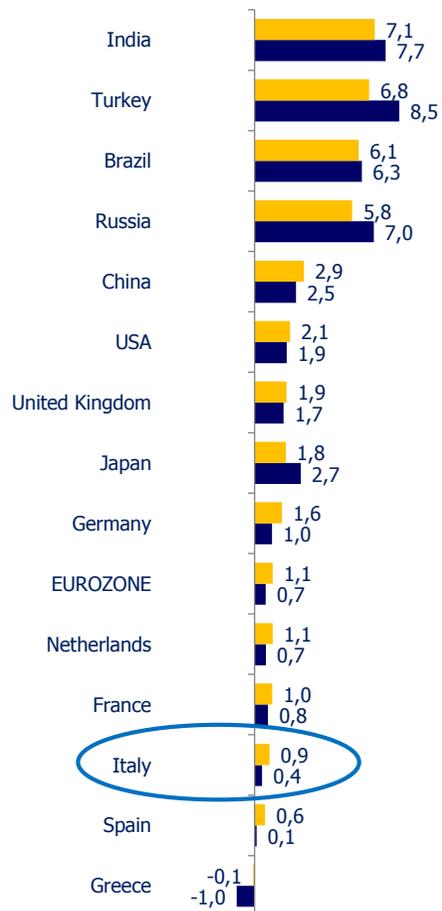
Italia, un Paese bloccato /2

Tasso di disoccupazione (%)



■ 2015 ■ 2014

Prezzi al consumo (var %)



■ 2015 ■ 2014

Export (var %)



■ 2015 ■ 2014

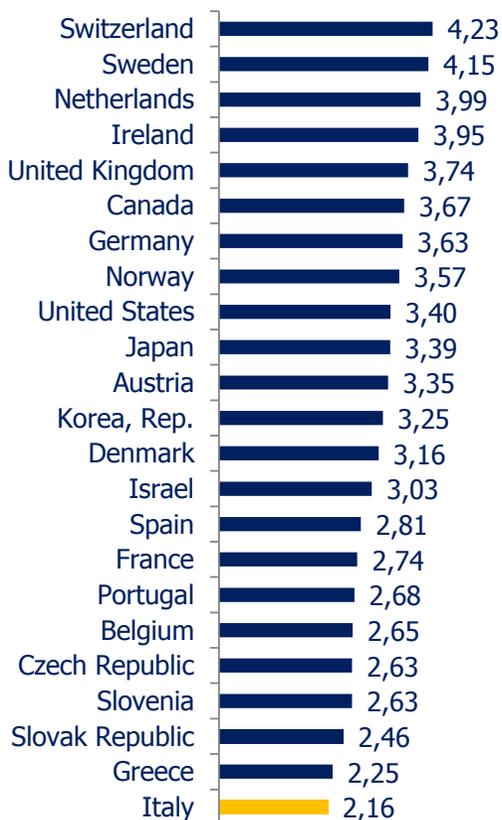
Bilancia delle partite correnti (% del PIL)



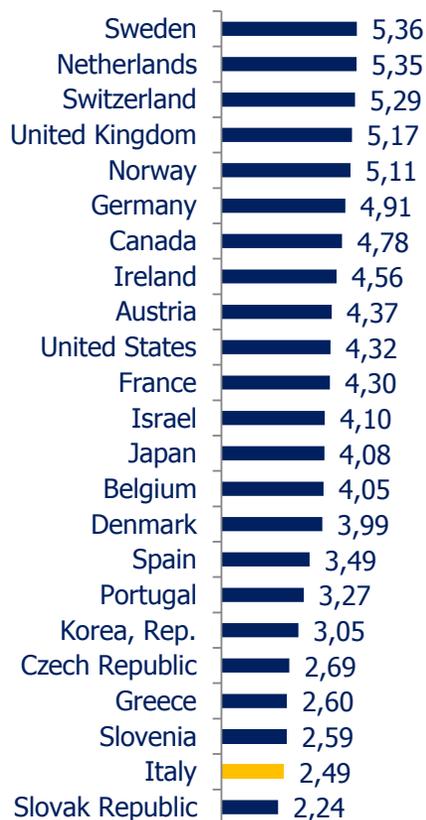
■ 2015 ■ 2014

Italia, un Paese bloccato /3

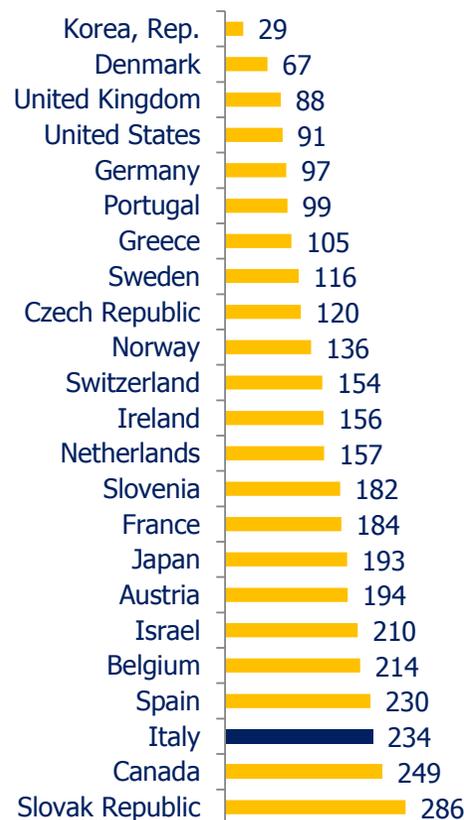
Peso delle procedure amministrative
(1 alto-7 basso)



Facilità di risolvere controversie con lo Stato
(1 bassa-7 alta)



Giorni medi necessari per ottenere i permessi a costruire



Numero di giorni necessari per concludere una disputa commerciale



Italia, un Paese bloccato /4

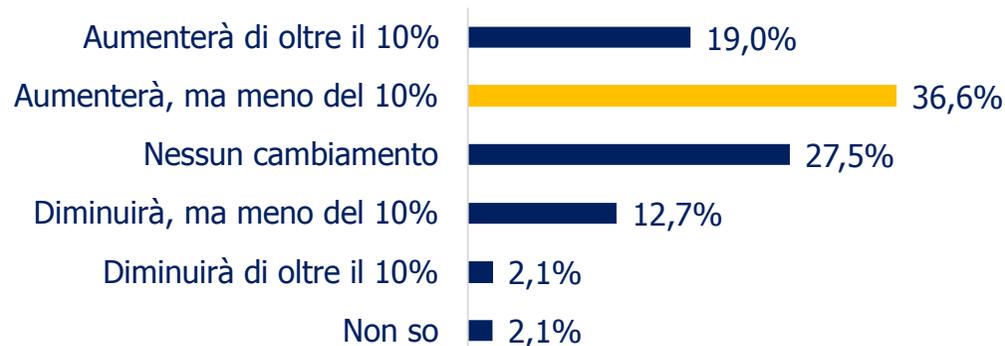
Nasce un nuovo ruolo nell'azienda italiana e delle costruzioni in particolare:

IL TECNO-BUROCRATE

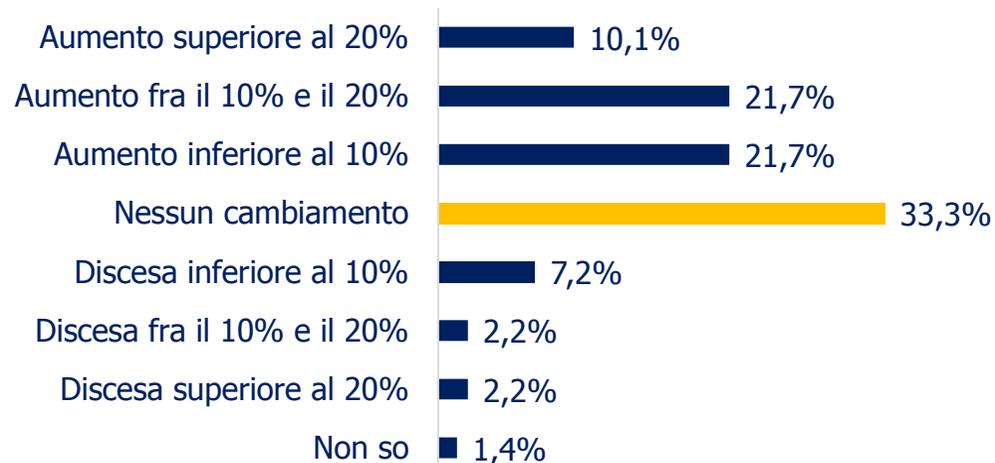
Nei giorni necessari per concludere una disputa commerciale in Italia, si fanno quasi 5 figli: nell'economia della velocità siamo morti.

Le aspettative delle imprese sul fatturato sono stagnanti, con effetti negativi sui piani di investimento

Come cambierà il fatturato della Sua azienda nel 2014?

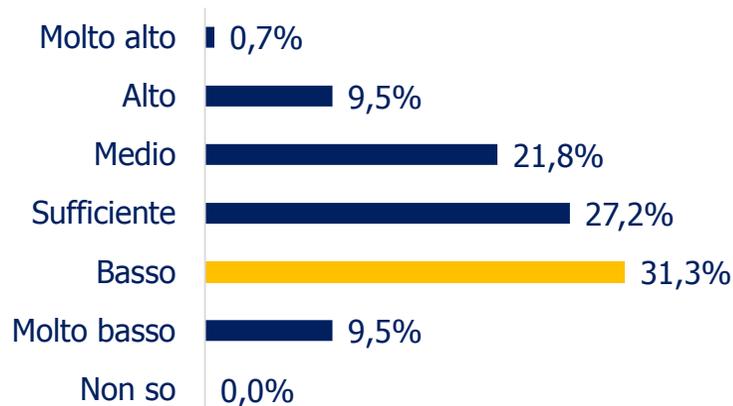


Quali sono i piani di investimento della Sua azienda nel 2015, rispetto alla media degli investimenti degli ultimi 3 anni?



La fiducia sulle prospettive del Paese è bassa: tassazione ed efficienza della PA sono le priorità

Qual è il Suo livello di fiducia rispetto all'attuale situazione dell'Italia e alle sue prospettive?



Quali sono i 3 interventi, fra quelli elencati, che aiuterebbero maggiormente a migliorare la competitività dell'Italia?



La fiducia sulle prospettive del Paese è bassa: tassazione ed efficienza della PA sono le priorità

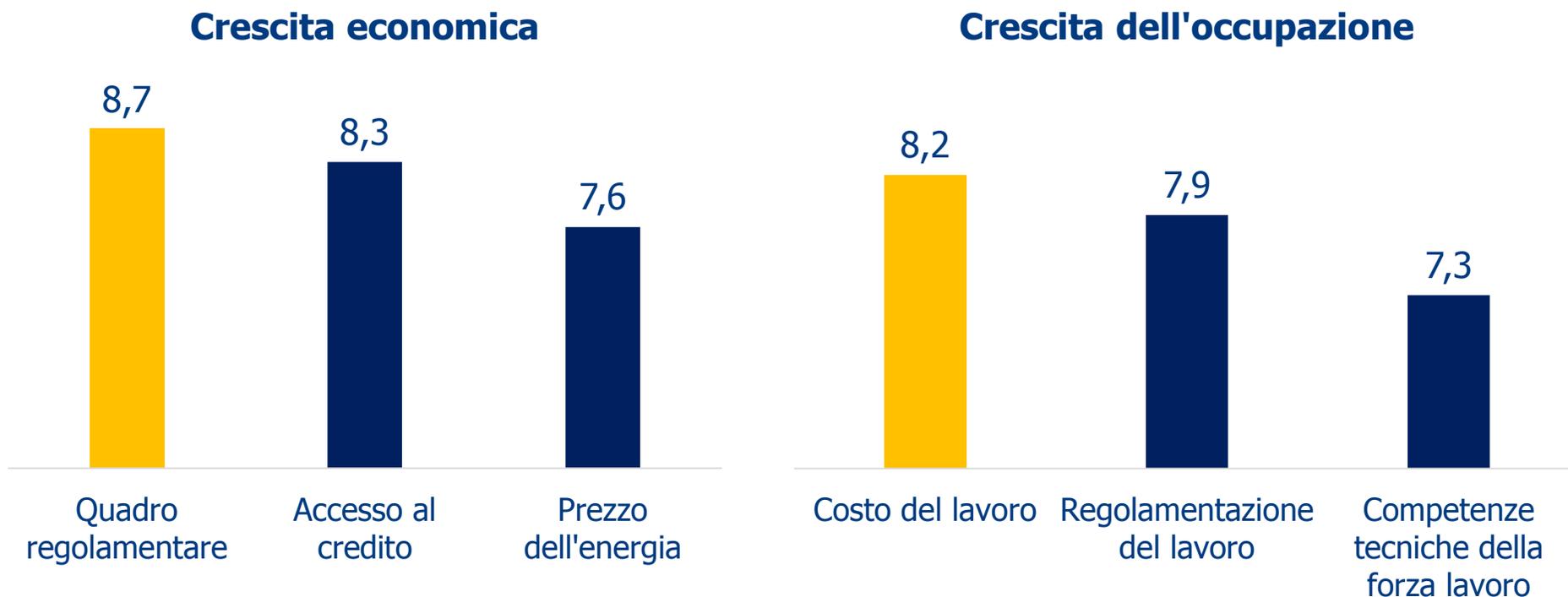
Nel Paese serve più fiducia:

«L'Assemblea di oggi, 22 settembre 2014, deve essere la giornata del nuovo paradigma, dalla «collera» alla «fiducia e collaborazione».

La qualità della regolamentazione e il costo del lavoro restano temi chiave, in tutta Europa

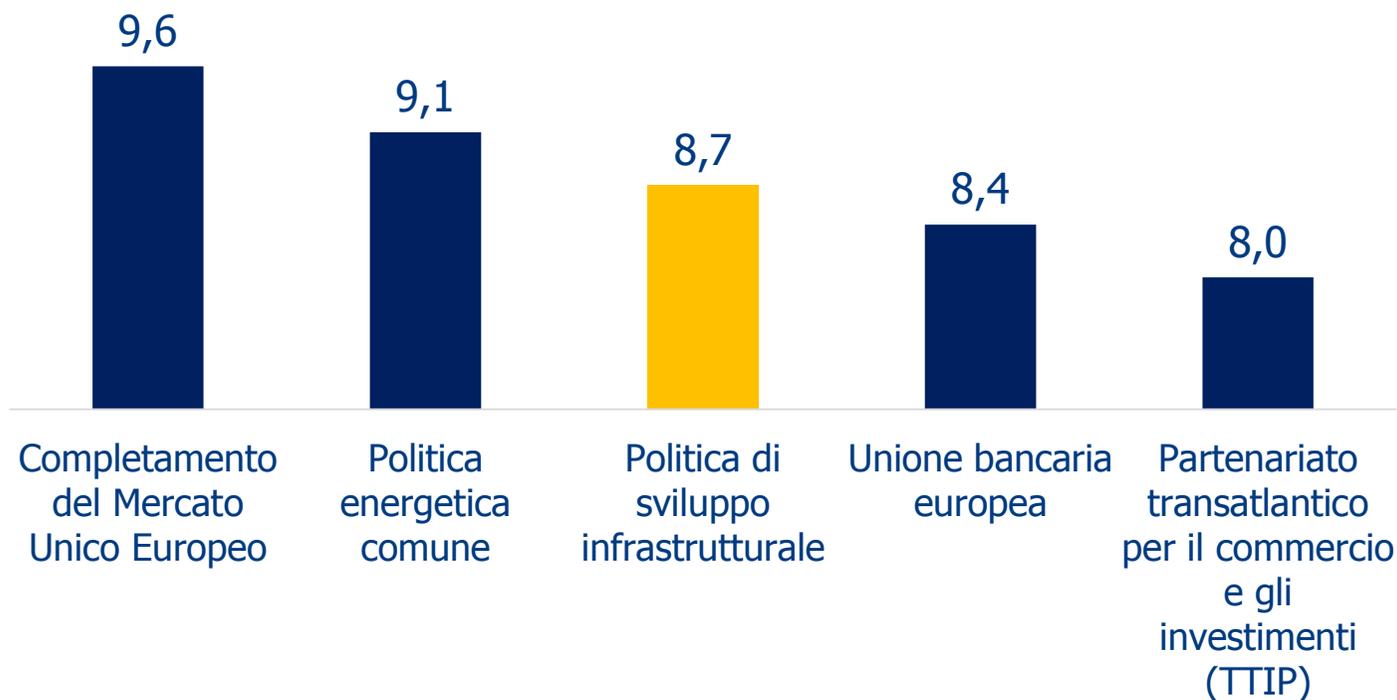
Quali, fra quelli indicati, ritiene siano i principali ostacoli alla crescita economica e dell'occupazione nell'Unione Europea?

(Prime 3 scelte selezionate)



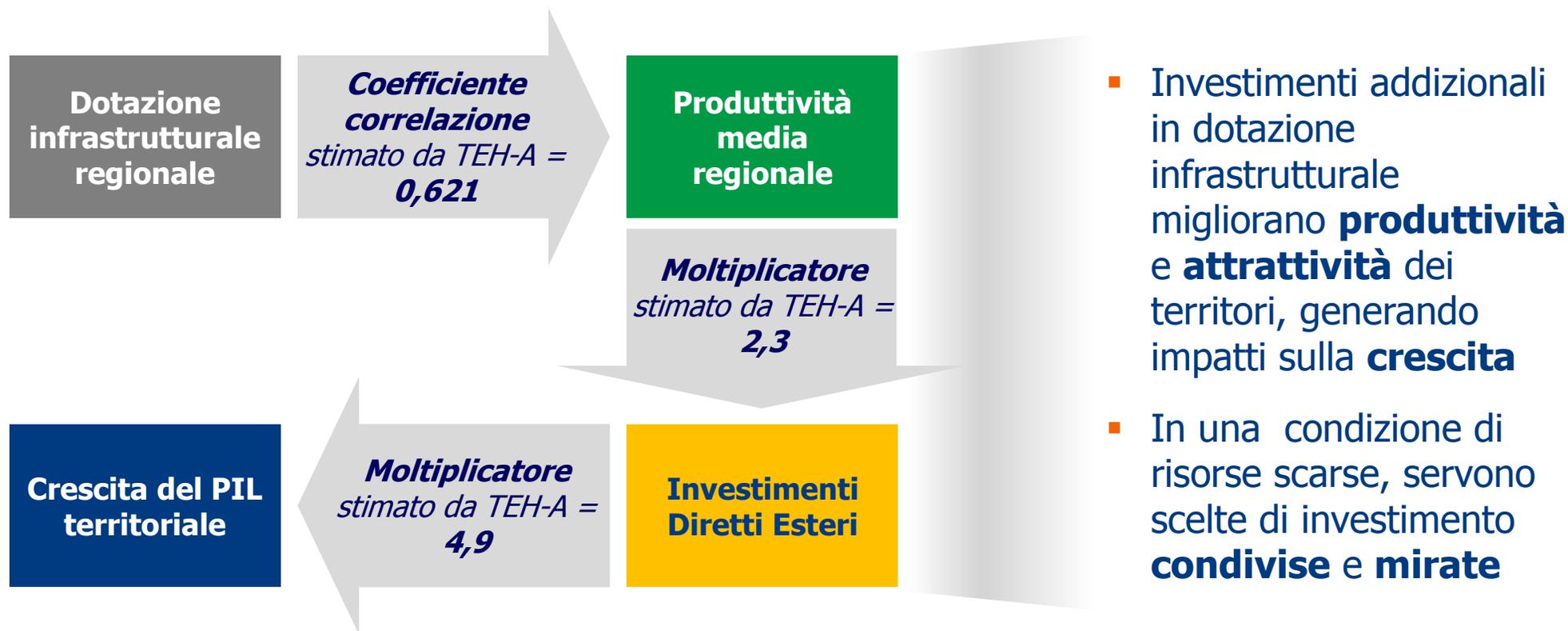
E le infrastrutture si confermano come una delle tematiche maggiormente rilevanti per la competitività continentale

Su quali aspetti, secondo Lei, la Istituzioni europee recentemente elette dovrebbero focalizzare la loro attenzione?



Le infrastrutture giocano un ruolo chiave nello sviluppo dei territori

Esiste un legame positivo fra dotazione infrastrutturale e complessivo sviluppo di un territorio, che passa attraverso la produttività e l'attrattività del sistema-territoriale



**INVESTIRE NELLA QUALITA' URBANISTICA /
ABITATIVA E INFRASTRUTTURALE E' L'UNICA
PREMESSA PER CREARE UN CIRCOLO VIRTUOSO E
QUINDI PER INFONDERE FIDUCIA**

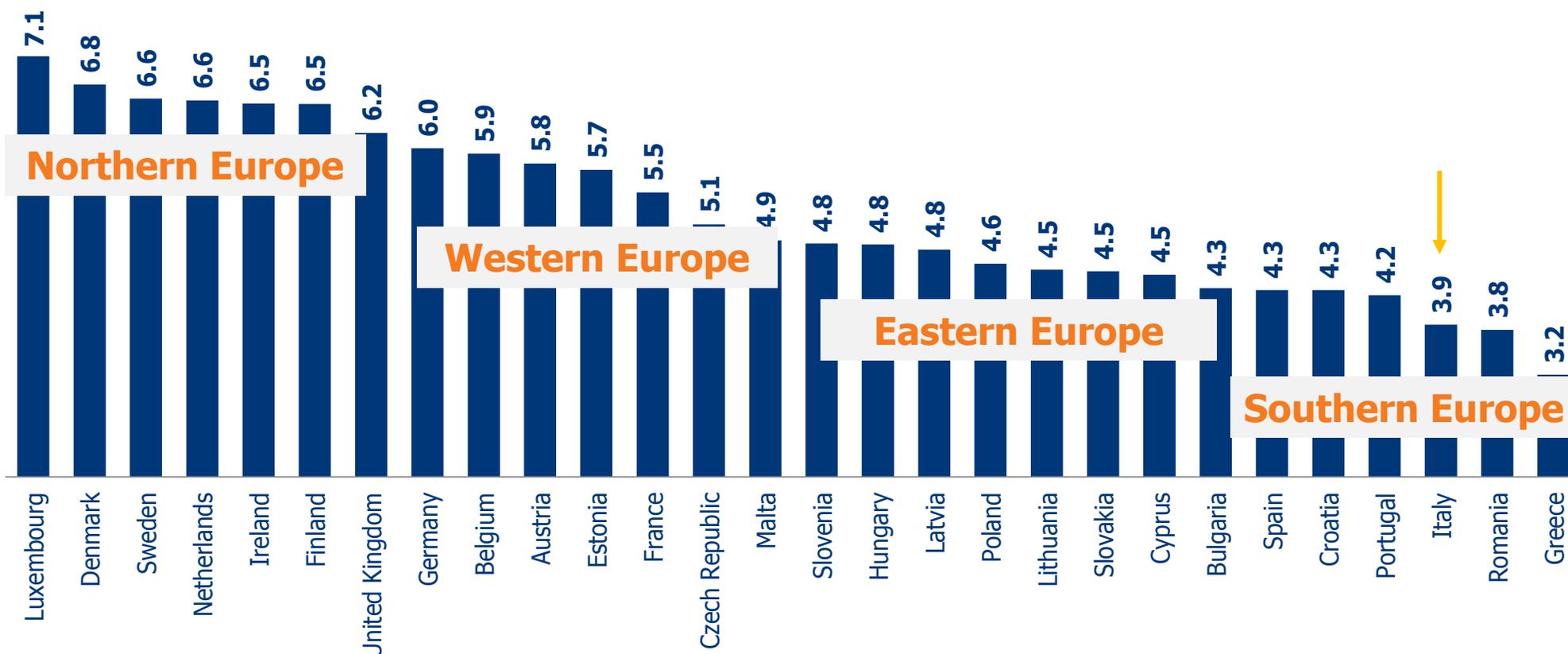
La competitività territoriale è divenuta centrale

Le sfide e le opportunità del contesto economico e competitivo in evoluzione hanno fatto emergere la **centralità della dimensione territoriale**

La competizione si è progressivamente trasformata **da "pura" competizione fra imprese ad una competizione più complessa, fra "sistemi territoriali"**, che si confrontano sul terreno del dinamismo, dell'attrattività e delle capacità progettuali che sanno esprimere

La (scarsa) competitività dell'Italia

Nell'ambito dell'*Indice di competitività europea* elaborato dall'Observatory on Europe di TEH-A l'Italia si colloca in 25^a posizione (prima solo di Romania e Grecia)



La competitività della Lombardia: luci ed ombre /1

Nota: L'analisi è stata condotta sulle 100 Regioni che fanno parte delle 6 principali economie europee (Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito e Spagna)



Indicatori Chiave		Posizionamento Lombardia	Regione Leader in Europa
tot	Indice della competitività regionale europea	27°	Île de France (FRA)
Sviluppo Economico	1 Livello del GDP pro capite	13°	London (UK)
	2 CAGR del GDP pro capite	74°	Principado de Asturias (SPA)
	3 Investimenti per occupato nel manifatturiero	32°	Zeeland (NL)
	4 Prodotto per occupato	21°	London (UK)
	5 Tassazione implicita sui redditi da capitale	63°	Regioni Olandesi (NL)
Sub indice Sviluppo Economico		23°	Groningen (NL)
Innovazione	6 Spesa in R&S in percentuale del GDP	55°	Baden-Württemberg (GER)
	7 Numero di brevetti registrati per milioni di ab.	17°	Baden-Württemberg (GER)
	8 % di occupati nei settori <i>high tech</i>	16°	South East (UK)
	9 % di cittadini laureati (in età 25-64)	72°	Utrecht (NL)
	10 % di partecipazione ad aggiornamento permanente	78°	Utrecht (NL)
Sub indice Innovazione		36°	Baden-Württemberg (GER)

La competitività della Lombardia: luci ed ombre /2



	Indicatori Chiave	Posizionamento Lombardia	Regione Leader in Europa
Welfare e Società	11	Personale Ospedaliero per 100.000 abitanti	50° Liguria (IT)
	12	N° letti negli ospedali per 100.000 abitanti	50° Mecklen-Vorpommern (GER)
	13	Tasso di occupazione	56° Flevoland (NL)
	14	Aspettativa di vita alla nascita	16° Marche (IT)
	15	Tasso di dipendenza anziani	56° Flevoland (NL)
	16	Livello medio delle retribuzioni	40° London (UK)
	Sub indice Welfare e Società	51°	Île de France (FRA)
Infrastrutture e Turismo	17	Arrivi turistici dei non residenti	27° Illes Balears (SPA)
	18	N° di notti spese nella regione	12° Canarias (SPA)
	19	N° di stanze nelle strutture alberghiere	10° Bayern (GER)
	20	Rete autostradale della regione (km/km ²)	58° Bremen (GER)
	21	Rete ferroviaria della regione (km/km ²)	34° Berlin (GER)
	22	N° di passeggeri negli aeroporti	10° Île de France (FRA)
	23	% di fam. con accesso ad internet	70° Drenthe (NL)
	24	% di fam. con accesso ad internet a banda larga	78° Cantabria (SPA)
	Sub indice Infrastrutture e Turismo	22°	Illes Balears (SPA)

Molto può
essere fatto,
partendo
dalle iniziative
già attivate a
Milano

MILANO
CITTÀ
METROPOLITANA

SVILUPPO ECONOMICO
Iniziativa e strumenti per il sostegno all'occupazione, allo sviluppo dei sistemi delle imprese, alla formazione professionale della più importante area economica italiana.

LA CITTÀ METROPOLITANA
11.09.2014
ELEZIONI CITTÀ METROPOLITANA

DALLE ZONE ALLE NUOVE MUNICIPALITÀ
20.01.2014
MILANO SECONDO ME

TRASPORTI E MOBILITÀ
21.04.2013
LA PAROLA AI CITTADINI

URBANISTICA E TERRITORIO
17.06.2013
AREE METROPOLITANE

AMBIENTE
17.06.2014
PAESAGGIO E AMBIENTE

SVILUPPO ECONOMICO
24.02.2014
LA CITTÀ METROPOLITANA

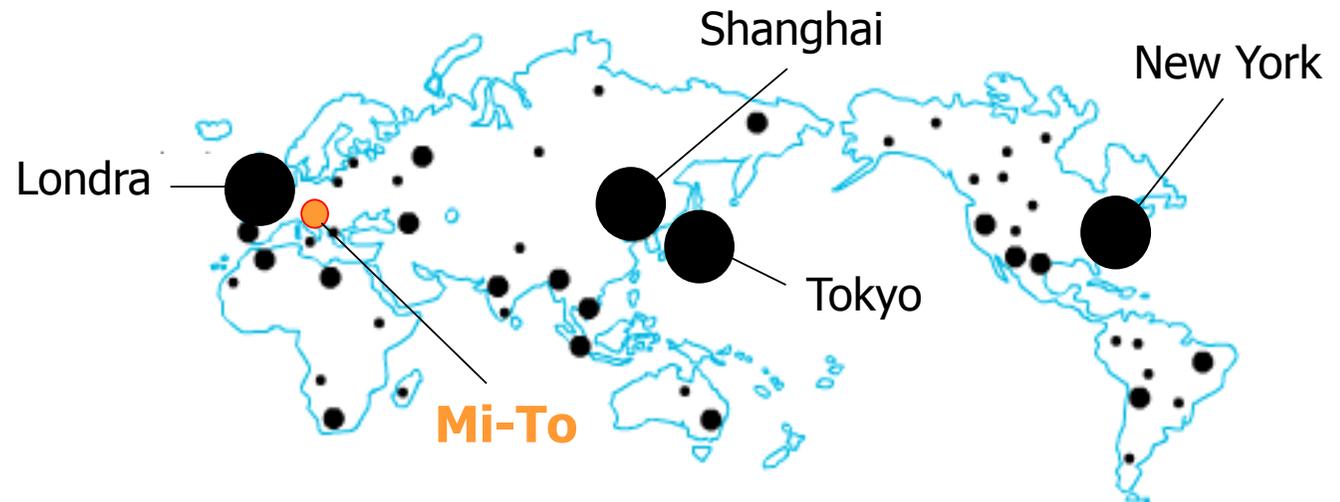
YouTube, Facebook, Twitter icons

Due grandi stimoli esterni consentono a Milano di candidarsi come polo aggregante della «**cooperazione**» e della «**nuova fiducia**»:

1. Il varo delle **città metropolitane** da gennaio 2015;
2. **EXPO** come primo grande evento dopo la crisi.

La "città metropolitana" rappresenta l'entità di riferimento per la crescita futura

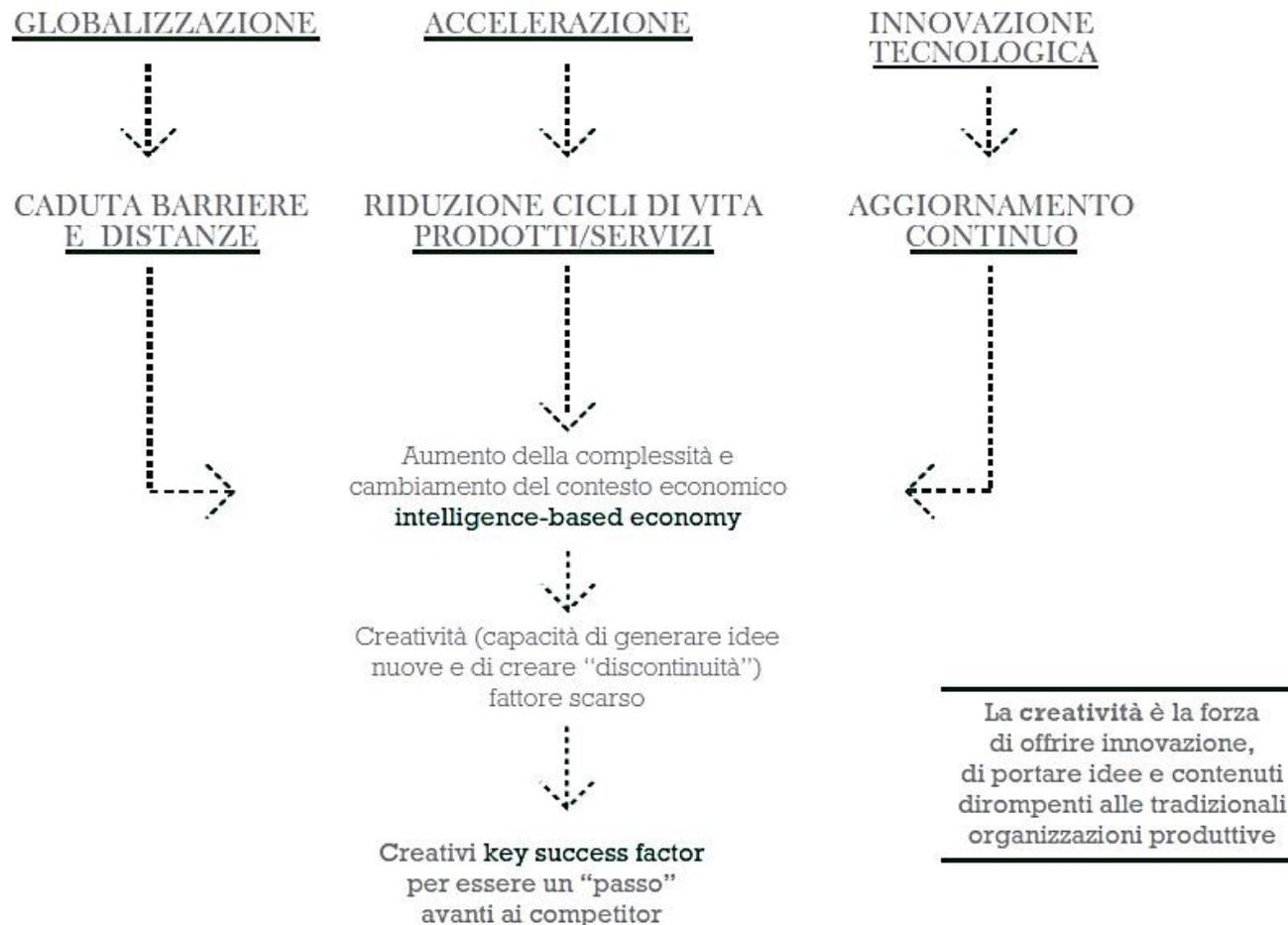
*"Le città dei creativi
– le città che
attraggono
creatività: quali,
perché e le politiche
per migliorarle*



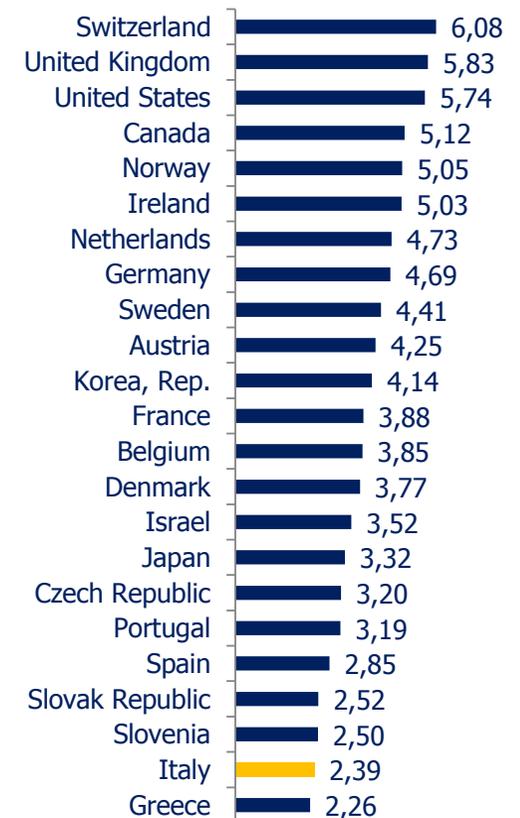
Nel 2020:

- **4 capitali del mondo** (Londra, New York, Shanghai e Tokyo)
- **circa 20 grandi capitali regionali** (tra le quali **MI-TO** – Milano+Torino – Berlino, Città del Capo, Città del Messico, Hong Kong, Il Cairo, Madrid, Nuova Delhi, Parigi, Pechino, San Paolo, Sidney, Singapore, ...)
- **100 capitali provinciali** (tra queste, Roma)

La capacità di attrarre creativi e talenti è oggi chiave per la competitività: la risorsa scarsa a maggior valore è la creatività



Capacità di un Paese di attrarre talenti
(indice: 1 bassa – 7 alta)



Survey sulla competitività delle città metropolitane /1

Quali sono le principali leve che una città metropolitana dovrebbe migliorare per massimizzare la sua attrattività?

(rappresentate in ordine di importanza sulla base delle risposte raccolte, sul totale del campione)

- 1. Procedure normative semplici ed economiche**
2. Presenza di istituti di ricerca di altissima qualità
- 3. Qualità delle infrastrutture**
4. Know-how/competenze avanzate in campo manifatturiero
5. Procedure semplificate per avviare un'attività

Survey sulla competitività delle città metropolitane /2

Nell'ambito dei piani strategici adottabili dalle città metropolitane, quali interventi hanno una particolare rilevanza sull'eventuale decisione di insediarsi nel territorio?

(scala da 1 = basso a 10 = alto, media ponderata sul totale del campione)



Serve una strategia competitiva

Ogni sistema territoriale, a partire dalle città metropolitane, è chiamato allora a **dotarsi di una strategia competitiva**, ossia di un disegno / programma di sviluppo, di medio-lungo periodo, al fine di assicurare la crescita e la competitività in chiave locale e sovra-locale



Ogni territorio deve rispondere a 6 domande chiave per la **competizione territoriale**:

- Perché un'impresa dovrebbe decidere di insediarsi qui?
- Perché un'impresa già insediata qui dovrebbe decidere di rimanervi?
- Perché un contribuente, una famiglia dovrebbero decidere di contribuire qui anziché altrove?
- Perché un turista dovrebbe preferire questo territorio anziché altre mete?
- Perché un talento dovrebbe decidere di lavorare qui anziché altrove?
- Perché uno studente dovrebbe decidere di studiare qui anziché altrove?

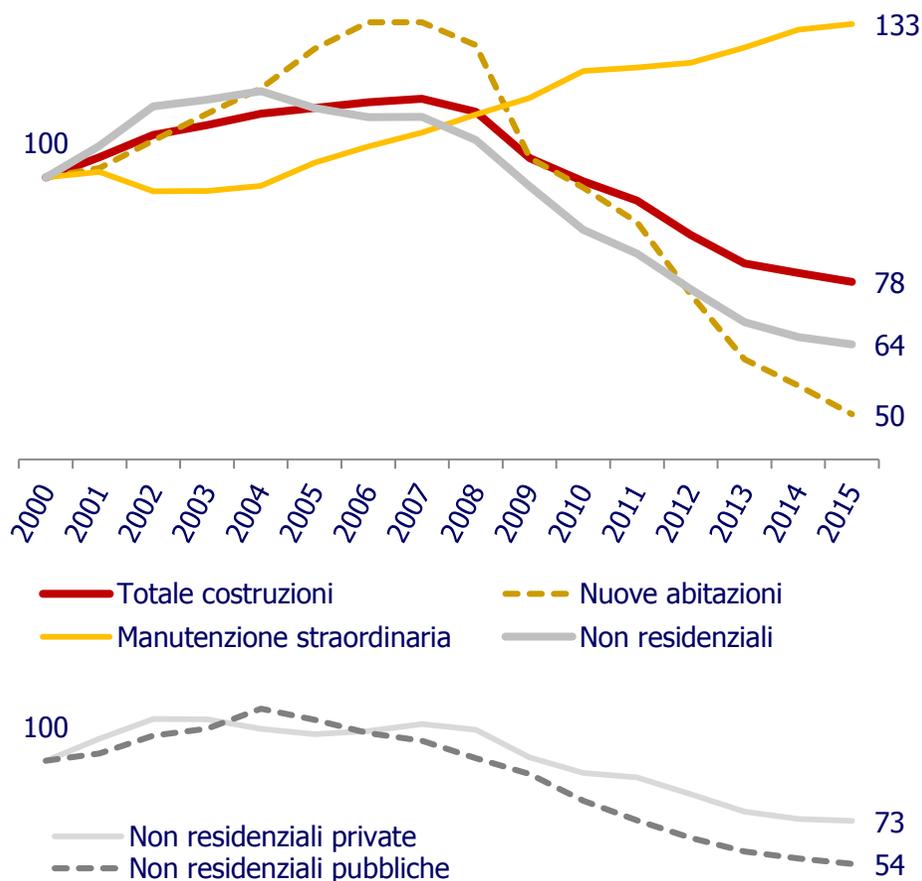
Adottando un nuovo modello di *partnership* pubblico-privato

- Occorre realizzare un processo collaborativo e di *partnership*, con **modelli di scelta, gestione e responsabilità condivisa** fra mondo pubblico e mondo privato, in tutti gli ambiti:
 - le limitate risorse disponibili devono essere ottimizzate nel loro utilizzo
 - esiste ormai, consolidata, la consapevolezza che i piani "di qualcuno" non generano crescita sostenibile

Pensare in modo sinergico ai "sistemi-città"
– con i loro diversi bisogni da soddisfare e
risorse a disposizione, presenti o attraibili –
come a complessive partnership pubblico-privato

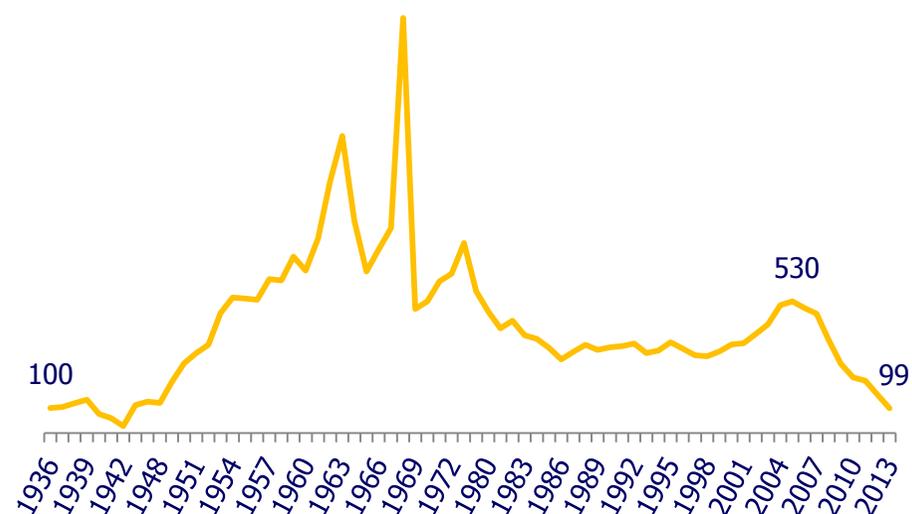
Il settore delle costruzioni: il quadro congiunturale /1

Investimenti in costruzioni
(valori a prezzi 2005; numeri indice 2000=100)



- Crescono solo gli investimenti in manutenzioni straordinarie
- Gli investimenti non residenziali pubblici sono calati più di quelli privati
- I permessi di costruzione sono al di sotto del valore del 1936: peggio solo nel 1940-1942

Permessi di costruzione
(numeri indice 1936=100)

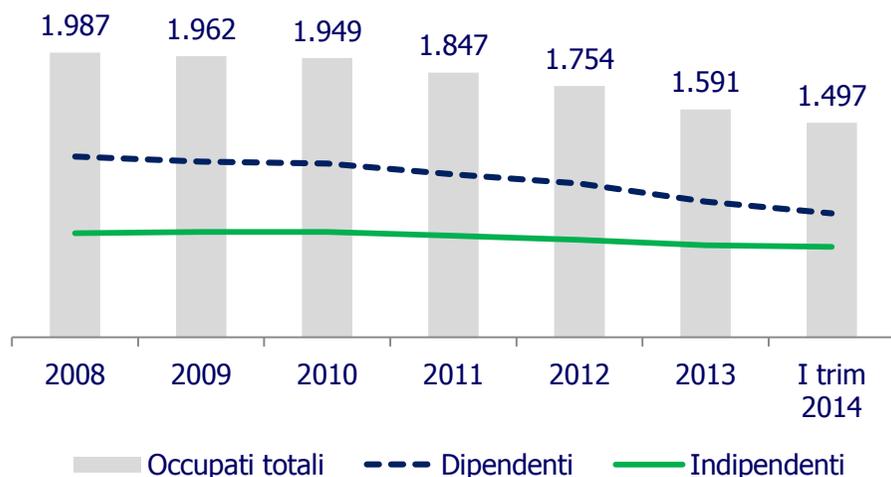


Il settore delle costruzioni: il quadro congiunturale /2

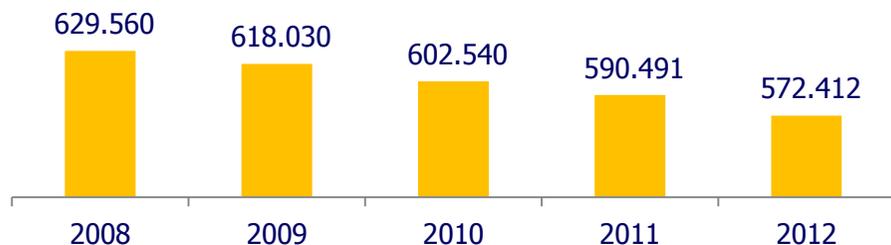
- Bisogna essere imprenditori incoscienti o romantici o eroi per fare business in queste condizioni.
- Siamo tornati ai livelli della seconda guerra mondiale.
- È urgente e improcrastinabile sviluppare un piano industriale strategico di lungo termine per il settore.

Il settore delle costruzioni: il quadro congiunturale /3

Occupati nelle costruzioni
(valori in migliaia)

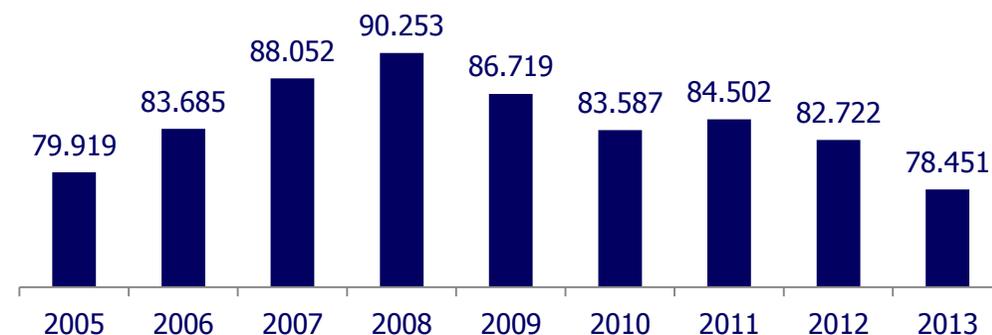


Numero di imprese nel settore delle costruzioni
(numero)



- Si sono persi 80.000 posti di lavoro all'anno nel settore negli ultimi 6 anni, con una forte riduzione soprattutto dei dipendenti (oltre 60.000/anno)
- Anche in ragione della chiusura, fra 2008 e 2012, di 57.000 imprese (ai tassi registrati, sono stimabili 70.000 imprese in meno al 2013)
- Diminuisce ulteriormente la dimensione media delle imprese (~3 addetti per azienda)
- Cala il valore aggiunto generato dal settore

Valore aggiunto costruzioni
(valori in milioni di €)



Il settore delle costruzioni: le macro-tendenze in atto

- Diminuiscono le **opportunità**
- Sui progetti, la finanza fa **selezione**
- Elevata pressione sui **costi**
- Gestione della **complessità**
- Posizione di debolezza nella **filiera** complessiva
- Il valore migra: **dimensione vs. specializzazione**

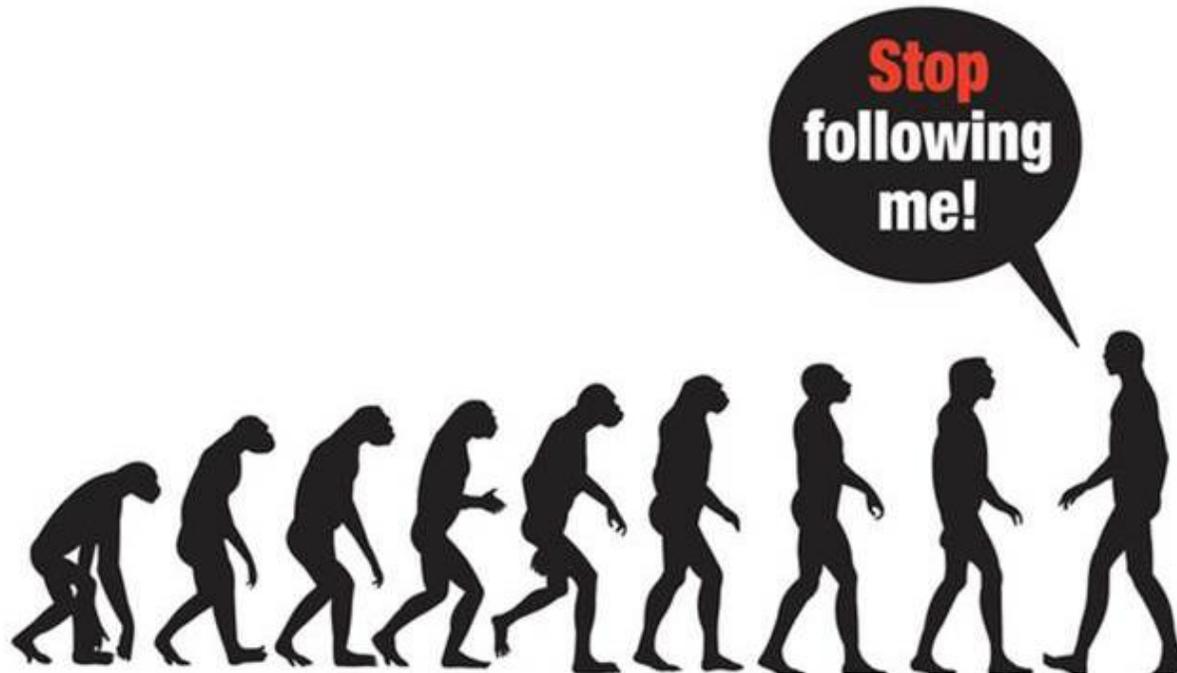
Nel medio termine, solo i migliori potranno generare valore e prosperare grazie all'adozione di logiche ormai comuni a tutti i settori manifatturieri:

- capacità di intercettare i nuovi bisogni del cliente
- costruzione di modelli produttivi e organizzativi differenziati
- presidio di competenze aziendali esclusive

È indispensabile l'avvio di una seria
riflessione per giungere
all'individuazione di **modelli di
business innovativi e sostenibili,**
adatti a questa nuova,
impegnativa realtà

Alcuni temi su cui lavorare per le imprese del settore

1. Integrazione di attori e porzioni di filiera, in logica di **partnership**
2. **Aggregazione** tra imprese, per poter affrontare insieme le sfide dei mercati
3. Sviluppo e mantenimento di **competenze** manageriali, tecniche e industriali in grado di far compiere il salto qualitativo e quantitativo
4. Generazione di **innovazione** sul lato dell'offerta, guardando ai bisogni emergenti e alle opportunità di **specializzazione**
5. Standardizzazione e **industrializzazione** dei processi di costruzione
6. **Controllo** dei processi di costruzione per ridurre i costi senza perdere qualità
7. **Gestione** il più possibile **integrata** delle fasi di progettazione e costruzione
8. **Internazionalizzazione**, dove possibile
9. Individuazione di nuove soluzioni di **"buona" finanza**



*"When the money is finished
it's time to start thinking"*

Winston Churchill

*"L'educazione dovrebbe inculcare l'idea che
l'umanità è una sola famiglia con interessi
comuni e, di conseguenza,
**la collaborazione è più importante
della competizione"***

Bertrand Russell

Allegato

Il caso di Torino: il Terzo Piano Strategico (da rapporto finale The European House – Ambrosetti)

**ATTORI CHIAVE DEL
PROCESSO DI
PIANIFICAZIONE E
CAMBIAMENTO**

Amministrazione
della città di Torino

Mondo economico-
finanziario

Mondo della
formazione e della
ricerca

Comunità
locale

TORINO "CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ"

Interventi abilitanti che guardino alla realizzazione di un grande meta-progetto di sviluppo per l'area urbana nella direzione di un nuovo modello socio-economico ("Nuovo manifatturiero")

Logiche e progettualità nuove, nella convinzione che spazi e flussi di persone, beni, servizi, siano elementi centrali per lo sviluppo, l'attrattività e la competitività territoriale

Sviluppo economico locale

Governance metropolitana e visione urbanistica

FATTORI
ABILITANTI PER
LO SVILUPPO
ECONOMICO

Attrazione degli
investimenti

Qualificazione del
capitale umano

Innovazione della PA

Promozione di
territorio / eccellenze

Valorizzazione aree e
luoghi ex-produttivi

Realizzazione sistema
integrato mobilità
metropolitana

Rigenerazione
(contesti periferici)

Potenziamento
"infrastruttura verde"

OBIETTIVI DI
TRASFORMAZIONE
URBANA

**MISURABILITÀ DEI
CAMBIAMENTI**

- Crescita delle imprese e del PIL
- Incremento dei redditi
- Crescita dell'occupazione (qualificata e non)
- Crescita del tasso di scolarizzazione e delle competenze qualificate
- Aumento della presenza di capitali e talenti nazionali e internazionali
- Miglioramento della qualità della vita

Il caso di Torino: la valorizzazione delle aree ex-produttive (da rapporto finale The European House – Ambrosetti)

- **Mappatura e valorizzazione delle aree ex-produttive** per generare un'offerta con caratteristiche di interesse per soggetti locali e internazionali, aumentando l'*appeal* dell'area per l'insediamento di attività produttive, di distretti innovativi, di iniziative di *start-up* e terziario avanzato
- Il processo di riqualificazione di tali aree è visto come uno degli ambiti in cui poter mettere in pratica una concreta **cooperazione pubblico-privato**:
 - realizzare iniziative di partenariato:
 - ruolo forte degli enti locali, ma impiego di **strumenti e logiche di mercato**
 - politiche e strumenti per incentivare la riqualificazione urbana:
 - riduzione degli **oneri di urbanizzazione** per le aree ex-produttive
 - **benefici fiscali** connessi con interventi di rigenerazione